

6. GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'immobile sede dell'Ente, da valori mobiliari.

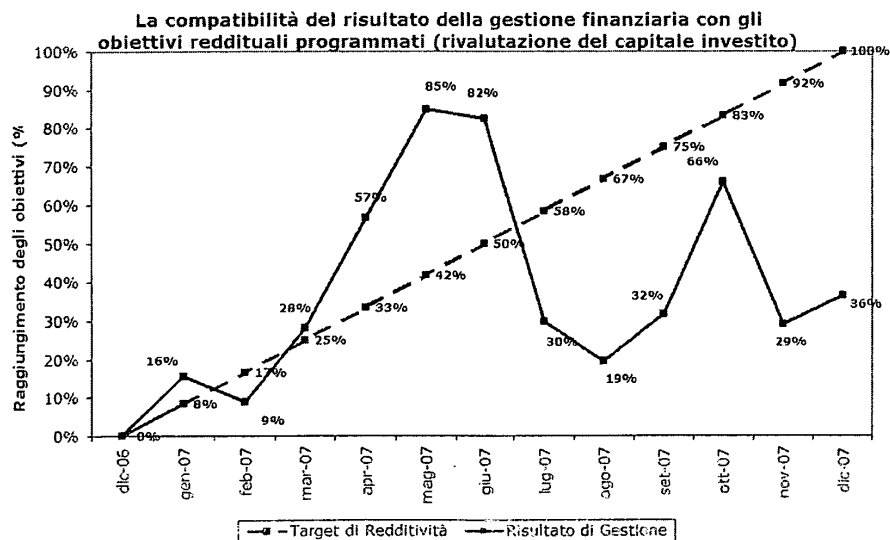
Secondo quanto previsto dall'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", il patrimonio mobiliare può essere dato in gestione a più soggetti, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

Gli investimenti finanziari non immobilizzati – attività finanziarie – hanno risentito della volatilità dei mercati, che ha caratterizzato il 2007, e l'Ente riferisce che la volatilità complessiva del portafoglio si è attestata sul 3,70%.

L'andamento della gestione mobiliare nel corso dell'anno è riportata nel grafico seguente, che evidenzia l'impatto sul portafoglio, determinato dall'andamento dei mercati finanziari.

Grafico n. 4

(Fonte ENPAP)



Il rendimento netto a valori contabili e in termini di percentuali sul **capitale medio investito** delle varie tipologie di investimento – comprensivo sia dei valori mobiliari immobilizzati sia delle disponibilità monetarie liquide – è riportato nel prospetto che segue.

Prospetto n. 14

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Fonte ENPAP)

(valori contabili in euro)

2006			
Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento %
Azioni	84.753	29.642	35,183
Fondi comuni	199.819.360	9.847.494	4,928
Titoli obbligazionari	30.375.854	650.004	2,140
Pronti contro termine	1.726.027	51.766	2,999
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	232.005.494	10.578.906	4,560
Attività liquide	28.725.663	657.830	2,290
TOTALE GENERALE	260.731.157	11.236.736	4,310
2007			
Azioni*	0	2.244	0
Fondi comuni	252.563.689	5.367.022	2,125
Titoli obbligazionari	23.041.100	-2.612.562	-11,339
Pronti contro termine	13.309.434	495.528	3,723
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	288.914.223	3.252.232	1,126
Attività liquide	24.140.435	736.404	3,051
TOTALE GENERALE	313.054.658	3.988.636	1,274

* Reddito netto e plusvalenze su azioni oggetto di compravendita.

Dal confronto dei dati esposti si evince che, rispetto all'esercizio precedente, il **reddito netto complessivo** è diminuito di oltre 7,248 milioni di euro (64%) ed il **reddito netto del patrimonio mobiliare** di oltre 7,326 milioni di euro (69%). Il calo ha interessato, in modo particolare, i fondi comuni ed i titoli obbligazionari.

Detto reddito netto complessivo ha raggiunto l'importo di 3.988.636 euro, insufficiente a fronteggiare l'onere della rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali ammontante a 10,558 milioni di euro²⁰.

Il portafoglio dei fondi comuni di investimento, alla fine dell'esercizio, era composto da:

²⁰ La rivalutazione dei montanti contributivi individuali è stata effettuata in base al tasso annuo di variazione nominale del PIL pari al 3,3937%, mentre il rendimento netto è stato dell'1,2741% (vedi *infra* paragrafo 9 - Stato patrimoniale, voce Fondo conto di riserva).

- fondi comuni "total return"²¹ a capitale protetto 26%;
- fondi comuni azionari 16%;
- fondi comuni "hedge"²² 15%;
- fondi comuni obbligazionari 13%.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, escluse le attività liquide, l'analisi dei ricavi finanziari e dei costi sono riportati nel prospetto che segue, dal quale si evince che, nel 2007, il reddito netto flette del 69%, essendo i primi diminuiti del 17%, nonostante l'incremento del valore medio in portafoglio, ed i secondi aumentati del 189%.

I ricavi hanno risentito dalla consistente diminuzione (28%) delle plusvalenze su titoli e fondi, determinata dalla volatilità dei mercati finanziari, solo in parte compensata dall'incremento degli interessi attivi su obbligazioni e pronti contro termine e dai dividendi e crediti d'imposta.

I costi finanziari e gli oneri, a loro volta, hanno registrato un aumento generalizzato ed, in particolare, una rilevante consistenza delle minusvalenze, nelle quali un ruolo preminente ha svolto il minor realizzo, rispetto al costo storico, derivante dalla dismissione di un'obbligazione strutturata di 20 milioni di euro, che ha determinato una minusvalenza di 2,971 milioni:

Prospetto n. 15

REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE

(in migliaia di euro)

RICAVI	2006	inc. %	2007	inc. %	var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	646	5	1.049	10	62
Plusvalenze su titoli e fondi	11.125	84	8.026	72	-28
Dividendi e crediti d'imposta	940	7	1.097	10	17
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	608	4	931	8	58
Totale ricavi finanziari (A)	13.299	100	11.103	100	-17
COSTI FINANZIARI ED ONERI					
Svalutazione attività finanziarie	882	32	1.277	16	45
Minusvalenze	253	9	4.460	57	1663
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	0	0	542	7	-
Costi di gestione	175	7	828	11	373
Oneri tributari	1.410	52	744	9	-47
Totale costi finanziari ed oneri (B)	2.720	100	7.851	100	189
Totale reddito netto (C) = (A-B)	10.579		3.252		-69

²¹ I fondi "total return" tendono ad ottenere un rendimento positivo in ogni condizione di mercato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti, quali le obbligazioni strutturate a capitale garantito.

²² I fondi "hedge", il cui significato letterale è "fondo che assicura la copertura", si distinguono dai normali fondi comuni di investimento per la facoltà data al gestore di investire in prodotti finanziari altamente speculativi e in derivati, al fine di proteggere il patrimonio del fondo in fasi di congiuntura negativa del mercato.

* * *

In prospettiva globale, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali e già nella relazione precedente sull'esercizio 2006 è stata richiamata l'attenzione dell'Ente su *"i potenziali rischi sistemici e operativi associati all'attività degli hedge funds"* segnalati dall'Ecofin²³ nel maggio 2007, sicché permane la necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e della sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una categoria professionale.

A tal fine, peraltro, il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 1/06 del 21 gennaio 2006, nell'individuare i nuovi criteri di investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente, ha previsto anche la possibilità di investimenti immobiliari, nel limite massimo del 5% del patrimonio complessivo a valori di libro, ma non risulta che siano state assunte iniziative in tal senso.

²³ Con il termine Ecofin o Consiglio Ecofin si indica il Consiglio Economia e Finanza che è composto dei Ministri dell'economia e delle finanze degli Stati membri dell'Unione Europea.

7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è redatto secondo le norme civilistiche ed è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta una Relazione introduttiva del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

L'organo di controllo interno si è pronunciato favorevolmente all'approvazione, segnalando, però, l'esigenza: di porre in essere ogni forma di strategia finalizzata all'ottimizzazione degli investimenti; di accelerare le operazioni di recupero dei crediti pregressi; di riportare in equilibrio la gestione di maternità. Nel contempo ha riferito:

- di avere svolto il controllo contabile del bilancio al fine di accertarne l'attendibilità;
- di avere periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale;
- di aver incontrato il Direttore ed i Responsabili dei vari settori per i necessari approfondimenti e per l'acquisizione di informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior

rilievo effettuate dall'Ente e di poter assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto;

- di aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, nonché sull'affidabilità di detto sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri compiti, senza formulare particolari osservazioni al riguardo.

Il Consiglio di indirizzo generale, a sua volta, ha approvato il bilancio consuntivo, tempestivamente, il 24 maggio 2008 ed i Ministeri vigilanti lo hanno riscontrato con note del 25 luglio 2008 e 6 settembre 2008, osservando che l'esercizio si era chiuso:

- con un peggioramento del risultato di gestione rispetto al precedente esercizio;
- con la riduzione dei proventi finanziari netti, che aveva comportato il ricorso alla contribuzione integrativa a copertura dell'onere della rivalutazione dei montanti;
- con gli accantonamenti destinati a fini assistenziali;
- con un disavanzo della gestione di maternità, nonostante l'avvenuto integrale utilizzo dell'apposito Fondo conto separato.

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in particolare, ha prospettato anche l'esigenza di un sollecito impiego delle risorse re-sesi disponibili nei fondi di nuova costituzione: il Fondo Maggiorazione ed il Fondo Assistenza.

Il Ministero del bilancio e delle programmazione economica, in fine, nel ricordare che il TAR Lazio aveva accolto il ricorso proposto dagli enti previdenziali privati²⁴ avverso l'elenco delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005) e tenute a

²⁴ Con la sentenza n. 1938/2008 il TAR ha ritenuto che l'inserimento degli enti ricorrenti nell'elenco delle pubbliche amministrazioni cui è imposto un tetto di spesa, si riveli illegittimo per la configurazione giuridica formale, e soprattutto sostanziale, degli enti in questione e delle finalità perseguite dal legislatore, considerato che il loro funzionamento è stato ammesso come enti senza scopo di lucro ed è stata esclusa ogni possibilità di finanziamenti pubblici sia diretti sia indiretti, sicché il sistema introdotto lascia comprendere che gli enti interessati sono stati trasformati in soggetti privati formalmente e sostanzialmente.

rispettare i limiti di spesa richiamati²⁵ dall'articolo 1, comma 505, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), ha segnalato l'opportunità di adottare misure cautelative al fine di non compromettere il rispetto di eventuali pronunce contrarie in sede di appello.

Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi degli iscritti;
- b) i contributi integrativi a carico dell'utenza;
- c) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa;
- d) i contributi per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatorie;
- e) i contributi per le forme di previdenza integrativa²⁶;
- f) i contributi per le forme di assistenza facoltative;
- g) i contributi di riscatto, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria come previsti dal Regolamento;
- h) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- i) qualunque eventuale altra entrata finanziaria compresi lasciti e donazioni.

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue:

Prospetto n. 16

RISULTANZE FINALI

(in migliaia di euro)

	2006	2007	
	importo	importo	var. %
- Ricavi	71.788	81.624	14
- Costi	60.555	80.432	33
Avanzo economico	11.233	1.192	-89
- Attività	364.752	424.322	16
- Passività	336.543	394.921	17
Patrimonio netto	28.209	29.401	4
Conti d'ordine	17	20	18

²⁵ I limiti di spesa richiamati sono quelli disposti dall'articolo 1, commi 9, 10, 56, 58 e 61 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006).

²⁶ Forma pensionistica non ancora attuata.

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che il 2007 si è chiuso con un sensibile peggioramento del risultato di gestione, diminuito di 10,041 milioni di euro in valore assoluto, pari all'89%, da porsi in relazione, principalmente:

- alla riduzione dei proventi finanziari netti, passati da 11,236 milioni di euro del 2006 a 3,988 milioni di euro (-64%)²⁷;
- al consistente aumento dei costi (33%), nei quali è compreso l'accantonamento di 2,187 milioni di euro per fini assistenziali;
- al disavanzo della gestione di maternità che, dopo l'azzeramento del relativo fondo, presenta uno sbilanciamento di 37 mila euro.

L'utile economico, pari a 1,192 milioni di euro, ha determinato un modesto incremento (4%) di pari importo del patrimonio netto, ammontante a 29,401 milioni di euro a chiusura di esercizio.

²⁷ Vedi *retro* prospetto n. 16.

8. CONTO ECONOMICO

La gestione dell'esercizio 2007 si è conclusa con un saldo economico positivo di 1,192 milioni di euro, importo ridotto di ben 10,041 milioni di euro (89%) rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un avanzo pari a 11,233 milioni di euro. Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un disavanzo di 4,944 milioni di euro, cui si è aggiunto il saldo, anch'esso negativo, tra proventi ed oneri straordinari pari a 1,692 milioni di euro, valori solo in parte compensati dal saldo positivo della gestione finanziaria ammontante a 7,949 milioni di euro, peraltro inferiore del 38% rispetto al risultato del 2006.

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel seguente prospetto:

RISULTATI ECONOMICI

Prospetto n. 17

(in migliaia di euro)

	2006	2007	
	importo	importo	Var. %
- Proventi contributivi			
Totale (A)	55.763	63.442	14
Costi di gestione			
Prestazioni previdenziali*	0	782	-
- Accantonamenti previdenziali	48.412	55.528	15
Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	4.492	5.193	16
Accantonamenti assistenziali	6	2.188	36.367
- Compensi e costi diversi di gestione	796	1.056	33
- Organi amministrativi e di controllo	1.002	943	-6
- Personale	821	1.089	33
- Accantonamento trattamento di fine rapporto	17	17	0
- Ammortamenti e svalutazioni	221	206	-7
- Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.040	1.384	33
Totale (B)	56.807	68.386	20
Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)	-1.044	-4.944	373
Proventi e oneri finanziari			
- Proventi finanziari	14.202	12.113	-15
- Oneri finanziari	1.335	4.164	212
Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)	12.867	7.949	-38
Proventi e oneri straordinari			
- Proventi straordinari	1.823	5.083	179
- Oneri straordinari	675	6.775	903
Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	1.148	-1.692	-247
Utilizzo fondi (F)	0	987	"
Saldo prima delle imposte (- C + D +/- E + F)	12.971	2.300	-82
Oneri tributari	1.738	1.108	-36
Avanzo del conto separato (economico dell'esercizio)	11.233	1.192	-89

* Nel 2006, l'ammontare annuo delle prestazioni previdenziali (591 mila euro) è stato riportato soltanto nel fondo conto pensioni, uno dei tre fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i **ricavi**, va premesso che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali²⁸.

Nell'anno in riferimento il **totale complessivo dei proventi** (contributivi, finanziari e straordinari 63,442 + 12,113 + 5,083 = 80,638 milioni di euro) ha registrato un incremento di 8,850 milioni di euro (12%) rispetto all'esercizio precedente (71,788 milioni di euro), al quale hanno concorso i proventi contributivi per 7,679 milioni di euro (13%) ed i proventi straordinari per 3,260 milioni di euro (178%), mentre i risultati della gestione finanziaria non sono stati positivi ed hanno evidenziato una differenza negativa di 2,089 milioni di euro (15%).

Nel dettaglio, i **proventi contributivi** hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

Prospetto n. 18

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

(in migliaia di euro)

	2006		2007			
	importo	inc. %	importo	inc. %	differ.za	var. %
Contributi soggettivi	38.911	71	44.852	71	5.941	15
Contributi integrativi	9.028	16	10.031	16	1.003	11
Contributi maternità	3.105	6	3.349	5	244	8
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.377	2	1.650	3	273	20
Interessi di mora su contributi	754	1	955	1	201	27
Contributi per riscatto	220	0	117	-	-103	-47
Sanzioni	2.368	4	2.487	4	119	5
Totale	55.763	100	63.441	100	7.678	14

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 25.876 del 2006 ai 27.911 del 2007²⁹, con un incremento del 9%.

²⁸ Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'art. 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

²⁹ Vedi prospetto n. 7, nel paragrafo 5 - Prestazioni istituzionali.

I proventi finanziari, diminuiti del 15%, sono stati influenzati negativamente soprattutto dalla diminuzione delle plusvalenze su titoli e fondi comuni, le quali hanno registrato un calo di circa il 28%, seguite dagli interessi attivi su obbligazioni strutturate, che si sono ridotti del 70%, essendo passati da 566,027 mila euro del 2006 a 169,360 mila euro del 2007.

Prospetto n. 19**PROVENTI FINANZIARI***(in migliaia di euro)*

	2006	inc. %	2007	inc. %	var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	626	4	1.049	9	68
Plusvalenze su titoli e fondi	11.125	79	8.026	66	-28
Dividendi e crediti d'imposta	940	7	1.097	9	17
Interessi attivi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	608	4	931	8	53
Gestione patrimonio mobiliare: somma	13.299	94	11.103	92	-17
Interessi su depositi bancari	903	6	1.010	8	12
Totale	14.202	100	12.113	100	-15

I proventi straordinari, invece, hanno risentito positivamente dall'incremento dei contributi soggettivi e integrativi (3,2 milioni di euro) relativi agli anni precedenti ed accertati in misura superiore a quella considerata nei corrispondenti bilanci.

L'utilizzo Fondi, infine, si riferisce per 205 mila euro all'utilizzo integrale del Fondo conto separato indennità di maternità per la copertura parziale del deficit della relativa gestione e per 782 mila euro all'avvenuto utilizzo del Fondo conto pensioni per controbilanciare la voce di costo, di pari importo, inserita nella posta "Prestazioni previdenziali", che comprende le rate di pensione erogate nel corso dell'anno.

* * *

Per quanto riguarda i **costi di gestione**, c'è stato un incremento complessivo di 11,579 milioni di euro (20%).

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti, complessivamente, a 55.528 milioni di euro, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nel prospetto che segue:

Prospetto n. 20

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI

	(in migliaia di euro)				
	2006	inc. %	2007	inc. %	var. %
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	38.911	81	44.853	81	15
Accantonamento contribuito da riscatto	220	0	117	0	-46
Rivalutazione per il 2006 al 3,5386%	9.281	19			
Rivalutazione per il 2007 al 3,3937%			10.558	19	13
Totale	48.412	100	55.528	100	15

L'importo delle **prestazioni previdenziali** (782 mila euro) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno, di cui al prospetto n. 10 del paragrafo 5 - *Prestazioni istituzionali*, ed è integralmente controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi" (v. sopra).

Le prestazioni assistenziali, pari a 5,193 milioni di euro, si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2007, di cui 4,252 milioni di euro già erogati a chiusura dell'esercizio e 941 mila euro rimasti da liquidare, per un totale di 963 domande valide.

Gli accantonamenti assistenziali sono destinati per 200,5 mila euro al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per 1,987 milioni di euro Fondo assistenza, della cui costituzione si è già riferito nel paragrafo 1 - *Notizie di carattere generale*.

I costi del personale ed i compensi professionali sono stati oggetto di analisi nel paragrafo 3 - *Risorse umane*, mentre **le spese per gli organi amministrativi e di controllo** sono state esaminate nel paragrafo 2 - *Organi dell'Ente*.

Nei compensi e costi diversi, ammontanti a 1,056 milioni di euro, sono compresi: a) gli oneri per servizi vari (428 mila euro); b) le spese di manutenzione (255 mila euro); c) le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente e per attività promozionale (99 mila euro); d) i canoni di utenze varie (60 mila euro); e) le quote associative per l'adesione all'AdEPP³⁰ ed all'EMAPI³¹ e per concessioni governative (30 mila euro); f) i compensi professionali (153 mila euro) di cui sopra: g) altre minute spese (31 mila euro).

³⁰ Associazione degli enti previdenziali privati.

³¹ Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, costituito da sette Casse private di previdenza con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, per

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,384 milioni di euro, rappresenta la quota, destinata a detto fondo, degli interessi e delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione. In particolare, come per i passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati integralmente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre per quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (17 mila euro) sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio e da quanto maturato per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 4,164 milioni di euro, sono compresi: a) le minusvalenze (differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento ed obbligazioni (1,489 milioni di euro); b) la svalutazione, effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c., su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante, che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico (1,278 milioni di euro); c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno, i differenziali negativi pagati sui contratti di futures ed i premi passivi pagati per l'acquisto di opzioni su indici di mercato a copertura di posizioni attive su titoli (541 mila euro); d) le spese e le commissioni bancarie e per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo (856 mila euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (206 mila euro) comprendono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali.

Gli oneri tributari, pari a 1,108 milioni di euro, riguardano, l'IRAP, l'IRPESE, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n. 461/1997.

permettere a tali Enti di adempiere al proprio mandato istituzionale che prevede, oltre alla previdenza, anche l'assistenza dei loro iscritti.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 6,775 milioni di euro, le poste sono rappresentate: a) dal maggior valore (3,740 milioni di euro) dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori al 2007, la cui quantificazione (oltre 560 dichiarazioni) è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze (minor realizzo rispetto al costo storico) derivanti dalla vendita di titoli (2,971 milioni di euro); c) dalle sopravvenienze passive relative ad indennità di maternità liquidate in misura superiore agli importi accantonati nei precedenti bilanci (7 mila euro); d) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive (57 mila euro).

8.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

I costi di struttura e di funzionamento nel 2007 sono aumentati del 23%, rispetto all'esercizio precedente, e gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nel prospetto che segue: +

Prospetto n. 21**COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO**

(in migliaia di euro)

	2006		2007		
	importo	inc. %	importo	inc. %	var. %
- Materiale vario e di consumo	20	1	28	1	40
- Utenze varie	80	2	60	2	-25
- Spese di manutenzione	114	4	255	7	124
- Costi del personale	821	27	1.089	31	33
- Compensi professionali	182	6	153	4	-16
- Organi amministrativi e di controllo	1.002	32	943	26	-6
- Spese di rappresentanza	1	0	2	0	100
- Servizi vari	261	8	428	16	64
- Altre spese generali	25	1	30	1	20
- Spese di promozione ed editoriali	113	4	99	3	-12
- Accantonamento trattamento fine rapporto	17	1	17	0	0
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	222	7	206	6	-7
- Oneri tributari di pertinenza	211	7	250	7	13
- Oneri straordinari di pertinenza	3	0	3	-	-
Totale	3.072	100	3.563	100	23

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa, nel 2007 l'incidenza di detti costi è stata del 36%, superiore di due punti percentuali rispetto al 2006.

Prospetto n. 22**INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA**

(in migliaia di euro)

	2006	2007	
	importo	importo	var. %
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 18)	9.028	10.031	11
Costi di struttura (vedi prospetto n. 21)	3.072	3.563	23
Saldo	5.956	6.259	5
Incidenza costi di struttura su contr.ti integrativi	34%	36%	2%

9. STATO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2007 il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 29,401 milioni di euro, con un aumento del 4% rispetto al 2006 ed una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,04, mentre nel 2006 era stata 0,40.

Nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che lo hanno determinato:

Prospetto n. 23**STATO PATRIMONIALE***(in migliaia di euro)*

Attività	2006		2007			
	importo	inc. %	importo	inc. %	differenza	var. %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	5.896	2	5.893	1	7	0,2
Immobilizzazioni finanziarie	20.000	5	7.173	2	-12.827	-64
Attività finanziarie	230.705	64	338.947	80	108.242	47
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	96.122	26	56.488	13	-39.634	-41
Disponibilità liquide	12.039	3	15.821	4	3.782	31
Totale attività	364.752	100	424.322	100	59.570	16
Totale a pareggio	364.752		424.322			
Conti d'ordine	17		20		3	17
Passività						
Fondi amm./to immobilizzazioni immateriali e materiali	1.155	0	1.351	0	196	17
Fondi di accantonamento	317.745	95	377.872	96	60.127	19
Fondo svalutazione crediti	8.864	3	8.467	2	-397	-0,2
Fondo trattamento fine rapporto	118	0	124	0	6	5
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	8.661	2	7.107	2	-1.554	-18
Totale passività	336.543	100	394.921	100	58.378	17
Patrimonio netto						
Fondo conto contribuito integrativo*	0	0	9.277	32	9277	
Fondo conto di riserva	16.976	60	18.932	64	1.956	11
Avanzo del conto separato (economico dell'esercizio)	11.233	40	1.192	4	-10.041	-89
Totale patrimonio netto	28.209	100	29.401	100	1.192	4
Totale a pareggio	364.752		424.322			
Conti d'ordine	17		20			
Indicatore di redditività:						
avanzo economico/patrimonio netto	0,40		0,04			

*Al termine del secondo quinquennio di attività, le disponibilità residue su detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Ente.